**Conto corrente con la Posta**

# GAZZETTA UFFICIALE

*PARTE PRIMA* **DEL REGNO D'ITALIA**

**Anno 69°** **ROMA - Mercoledì, 28 novembre 1928 - ANNO VII** **Numero 277**



DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

**AVVISO di pubblicazione di due fascicoli della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.**

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti di Governo ed a tutti gli abbonati alla raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, che si è oggi ultimata la spedizione dei fascicoli 2° e 3° del IV volume 1928 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere indirizzati al Regio ufficio della raccolta delle leggi e dei decreti via Giulia, n. 52 - Roma (16), entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso, giusta quanto dispone l'art. 18 del decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, prevenendo che trascorso detto termine tali reclami non saranno più ammessi, e che gl'interessati dovranno pagare i volumi che richiederanno.

S'intende che gli abbonati alla « Gazzetta Ufficiale » non hanno diritto a ricevere gratuitamente la raccolta ufficiale, per avere la quale occorre l'abbonamento a parte.

## SOMMARIO

Numero di pubblicazione

### LEGGI E DECRETI

# LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **3000.**

REGIO DECRETO 25 ottobre 1928, n. **2524.**

**Distacco dal comune di San Vito dei Normanni e costituzione in Comune autonomo della frazione San Michele Salentino.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione San Michele Salentino è staccata dal comune di San Vito dei Normanni e costituita in Comune autonomo.

Art. 2.

Il confine fra il comune di San Vito dei Normanni e quello di San Michele Salentino è delimitato in conformità della linea tracciata in azzurro nella pianta planimetrica vistata in data 1° dicembre 1927 dall'ufficio del Genio civile di Lecce.

Tale pianta, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Al prefetto di Brindisi è demandato di provvedere, sentita la Giunta provinciale amministrativa, alla separazione patrimoniale e al reparto delle attività e passività fra i due Comuni predetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 ottobre 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre* 1928 - *Anno VII*
*Atti del Governo, registro* 278, *foglio* 215. — CASATI.

Numero di pubblicazione **3001.**

REGIO DECRETO 25 ottobre 1928, n. **2525.**

**Aggregazione al comune di Millesimo di parti di territorio dei comuni di Cengio, Cosseria e Roccavignale.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

**Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;**
**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**Art. 1.**

Al comune di Millesimo sono aggregate le contermini parti di territorio dei comuni di Cengio, Cosseria e Roccavignale, delimitate in conformità della pianta planimetrica vistata in data 13 luglio 1928 dall'ingegnere capo del Genio civile di Genova.

Tale pianta, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Al prefetto di Savona è demandato di provvedere, sentita la Giunta provinciale amministrativa, al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra il comune di Millesimo e quelli di Cengio, Cosseria e Roccavignale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1928 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 278, foglio 216.* — CASATI.

---

Numero di pubblicazione **3002.**

REGIO DECRETO 25 ottobre 1928, n. **2526.**

**Aggregazione al comune della Spezia di parti di territorio dei comuni di Vezzano Ligure e Arcola.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

**In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;**
**Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;**
**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Art. 1.

Al comune della Spezia sono aggregate le parti di territorio dei comuni di Vezzano Ligure e Arcola delimitate in conformità della pianta topografica vistata dall'ingegnere dirigente la Sezione staccata del Genio civile della Spezia.

Tale pianta, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Al prefetto della Spezia è demandato di provvedere, sentita la Giunta provinciale amministrativa, al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra il comune della Spezia e quelli di Vezzano Ligure e Arcola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1928 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 278, foglio 217.* — CASATI.

---

Numero di pubblicazione **3003.**

REGIO DECRETO 18 ottobre 1928, n. **2527.**

**Riunione dei comuni di Calolziocorte, Lorentino e Rossino in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Calolziocorte ».**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Calolziocorte, Lorentino e Rossino sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Calolziocorte ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Bergamo, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1928 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 278, foglio 218.* — CASATI.

---

Numero di pubblicazione **3004.**

REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. **2535.**

**Prestazione oraria supplementare degli ufficiali postelegrafici in Tripolitania ed in Cirenaica.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 della legge organica 23 giugno 1927, n. 1013;
Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 31, che autorizza l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi del Regno a rendere continuativa la prestazione oraria supplemen-

tare nel limite di un'ora al giorno per gli impiegati addetti agli uffici esecutivi;
Sentito il Consiglio superiore coloniale;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Sono estese alla Tripolitania ed alla Cirenaica le disposizioni di cui al R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 31, per quanto riguarda gli ufficiali postelegrafici coloniali addetti agli uffici esecutivi.
La concessione è fatta con decreto del Governatore su proposta del direttore dei servizi postali ed elettrici, in misura non superiore a quella fissata nel Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre* 1928 - *Anno VII*
*Atti del Governo, registro* 278, *foglio* 193. — CASATI.

---

Numero di pubblicazione **3005.**

REGIO DECRETO 18 ottobre 1928, n. **2536.**

**Reinscrizione della Regia nave sussidiaria « Brennero » nel quadro del Regio naviglio.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 4 settembre 1927, n. 1803, che sospendeva temporaneamente l'inscrizione nel quadro del naviglio da guerra della Regia nave sussidiaria « Brennero »;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia nave sussidiaria « Brennero » è reinscritta nel quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 13 agosto 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre* 1928 - *Anno VII*
*Atti del Governo, registro* 278, *foglio* 195. — CASATI.

---

Numero di pubblicazione **3006.**

REGIO DECRETO 11 ottobre 1928, n. **2537.**

**Reinscrizione del rimorchiatore « N. 34 » nel quadro del Regio naviglio.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 22 marzo 1923, n. 656, che radiava temporaneamente dal quadro del Regio naviglio il rimorchiatore « N. 34 »;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il rimorchiatore « N. 34 » è reinscritto nel quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 31 ottobre 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre* 1928 - *Anno VII*
*Atti del Governo, registro* 278, *foglio* 196. — CASATI.

---

Numero di pubblicazione **3007.**

REGIO DECRETO 8 novembre 1928, n. **2538.**

**Ripartizione dei Comandi di aeronautica presso i Comandi di dipartimento militare marittimo ed il Comando militare marittimo autonomo Alto Adriatico.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 21 e 22 del R. decreto-legge 4 maggio 1925, n. 627, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;
Visto il R. decreto-legge 31 agosto 1925, n. 1513, convertito nella legge 3 giugno 1926, n. 960;
Allo scopo di assicurare un più intimo collegamento delle unità e dei Comandi dell'aeronautica per la marina con le forze marittime;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica e per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° dicembre 1928, la ripartizione dei Comandi di aeronautica presso i Comandi di dipartimento marittimo ed il Comando marittimo autonomo Alto Adriatico è la seguente:
*a*) Comando di aeronautica Alto Tirreno, con sede a Spezia, per il Comando del dipartimento militare marittimo Alto Tirreno;
*b*) Comando di aeronautica Basso Tirreno, con sede a Napoli, per il Comando del dipartimento militare marittimo Basso Tirreno;

c) Comando di aeronautica Ionio e Basso Adriatico, con sede a Taranto, per il Comando del dipartimento militare marittimo Ionio e Basso Adriatico;

d) Comando di aeronautica Alto Adriatico, con sede a Venezia, per il Comando militare marittimo autonomo Alto Adriatico.

Ciascuno dei suddetti Comandi di aeronautica ha alle sue dirette dipendenze i reparti dell'aeronautica per la Regia marina con sede nella giurisdizione del Comando di dipartimento militare marittimo o Comando militare marittimo autonomo presso il quale il Comando di aeronautica è istituito.

Art. 2.

I Comandi di aeronautica di cui al precedente articolo esercitano sui Comandi dipendenti funzioni di comando di Corpo.

Art. 3.

Gli anzidetti Comandi di aeronautica dipendono direttamente e stabilmente dal Comando di dipartimento militare marittimo o dal Comando militare marittimo autonomo per tutto quanto riguarda l'addestramento e l'impiego dei reparti dipendenti in unione alle forze marittime, e, presi gli ordini dall'ammiraglio comandante il Dipartimento o il Comando militare marittimo autonomo, impartiscono ai reparti dipendenti le direttive per il periodico impiego, nonchè gli ordini di operazione per l'impiego preordinabile in concomitanza con gli altri reparti del Dipartimento e tutte le disposizioni atte ad assicurare la efficienza del servizio aereo.

Essi rispondono direttamente all'ammiraglio comandante il Dipartimento o il Comando militare marittimo autonomo, dell'efficienza e del servizio dei reparti dipendenti; sono consultati dall'ammiraglio comandante il Dipartimento o il Comando militare marittimo autonomo, per tutto quanto concerne l'addestramento e l'impiego dei mezzi aerei.

Dipendono direttamente dal Comando di zona aerea territoriale nella quale risiedono, per l'addestramento tecnico-professionale, per le questioni organiche, disciplinari, amministrative e per quelle riguardanti lo stato e l'avanzamento del personale.

Art. 4.

I Comandi di reparto dell'aeronautica, dislocati in una zona dipendente da un Comando militare marittimo (escluso quello autonomo di Venezia, considerato come Comando in capo di dipartimento) si atterranno, per l'impiego dei mezzi, agli ordini di operazione dei Comandi di aeronautica dipartimentale nei casi previsti dal precedente articolo, ed in ogni altro caso agli ordini del Comando militare marittimo, il quale, sentito il parere del Comando del reparto, seguirà le direttive di massima del Comando dipartimentale di aeronautica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1928 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro* 278, *foglio* 197. — CASATI.

Numero di pubblicazione 3008.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 novembre 1928, n. 2559.

**Proroga del termine per la concessione di uno speciale trattamento di esonero a favore degli operai dell'Officina governativa carte-valori di Torino i quali non potessero trasferirsi in Roma, nuova sede dell'Officina stessa.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Vista la legge 17 maggio 1928, n. 1395, con la quale fu disposta la proroga al 31 dicembre 1928 del termine per l'esonero dal servizio, col beneficio dello speciale trattamento di cui all'art. 7 del R. decreto-legge 9 aprile 1925, n. 399, degli operai dell'Officina carte-valori di Torino i quali per esigenze familiari o per altri motivi non avessero potuto trasferirsi nella Capitale, nuova sede dell'Officina medesima;

Ritenuto che, pur essendo stato già iniziato il trasferimento del macchinario e dei servizi dell'Officina di guisa che col 1° gennaio 1929 tutte le relative lavorazioni potranno funzionare quasi in pieno nella nuova sede, tuttavia è probabile che al 31 dicembre 1928 non si sieno potute effettuare completamente tutte le operazioni attinenti al trasferimento dell'Officina;

Considerato che per l'esecuzione di tali lavori sarà opportuno e consigliabile continuare ad avvalersi dell'opera del personale appartenente all'Officina medesima e propriamente di quegli operai i quali avessero chiesto lo speciale trattamento di esonero;

Ritenuta quindi la necessità assoluta ed urgente di prorogare il termine prefisso per la concessione di tale speciale trattamento;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il termine del 31 dicembre 1928 fissato con la legge 17 maggio 1928, n. 1395, per la concessione di uno speciale trattamento di esonero a favore degli operai dell'Officina governativa carte-valori di Torino i quali non potessero trasferirsi in Roma, nuova sede dell'Officina medesima, è prorogato al 30 giugno 1929.

Tale disposizione è applicabile però solamente in confronto di quelli fra gli operai predetti, l'opera dei quali sia ritenuta assolutamente indispensabile per poter condurre sollecitamente a termine le lavorazioni che al 31 dicembre 1928 fossero eventualmente tuttora in corso di allestimento presso l'Officina di Torino nonchè lo sgombero totale dei locali.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1928 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro* 278, *foglio* 243. — CASATI.

Numero di pubblicazione 3009.

REGIO DECRETO 8 novembre 1928, n. 2561.

**Estensione dei limiti di tempo per le promozioni e i passaggi di ruolo per merito di guerra per fatti d'arme in Tripolitania e in Cirenaica.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 marzo 1923, n. 621, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 18 marzo 1923, n. 622;
Visto il R. decreto 3 febbraio 1924, n. 190;
Visto il R. decreto 11 marzo 1926, n. 500;
Visto il R. decreto-legge 14 gennaio 1926, n. 212;
Visto il R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387;
Visto il R. decreto 23 giugno 1927, n. 1304;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, della marina e dell'aeronautica, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le colonie e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni del R. decreto 18 marzo 1923, n. 621, e quelle dei Regi decreti-legge 14 gennaio 1926, n. 212, e 4 ottobre 1928, n. 2326, sono applicabili ai personali militari del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica che parteciparono alle operazioni militari della Tripolitania e della Cirenaica nel periodo dal 1° luglio al 31 agosto 1928.

Art. 2.

Le eventuali nomine ad ufficiale in servizio permanente effettivo per merito di guerra verranno effettuate in rapporto alla disponibilità di posti per vacanze, che si sono verificate posteriormente alla data del 20 agosto 1926 o che si verificheranno in avvenire, nel complesso dei vari ruoli degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1928 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 278, foglio 245.* — SIROVICH.

---

DECRETO MINISTERIALE 4 novembre 1928.

**Nomina del presidente del Collegio arbitrale per le controversie sui compensi per le radiodiffusioni dai luoghi pubblici.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 5 della legge 14 giugno 1928, n. 1352;
Visto l'art. 5 del decreto Ministeriale 20 agosto 1928 che approva il regolamento per l'applicazione della citata legge;

Decreta:

Art. 1.

L'on. avv. Gino Olivetti, deputato al Parlamento, segretario generale della Confederazione generale dell'industria italiana, è chiamato a presiedere il Collegio arbitrale incaricato di risolvere le eventuali controversie tra il concessionario delle radio-audizioni circolari e gli aventi diritto ai compensi di cui all'art. 4 del precitato decreto Ministeriale 20 agosto 1928.

Art. 2.

La carica conferita in base all'articolo precedente avrà la durata di un anno a decorrere dal 10 novembre 1928.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 novembre 1928 - Anno VII

*Il Ministro*: CIANO.

(287)

---

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1928.

**Autorizzazione al Banco di Napoli ad istituire alcune agenzie.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 2 giugno 1927, n. 829, che approva lo statuto del Banco di Napoli;
Viste le deliberazioni prese dal direttore generale del Banco predetto con i poteri del Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Il Banco di Napoli, con sede in Napoli, è autorizzato ad istituire un'agenzia in ognuna delle seguenti località: Afragola, Atripalda, Aversa, Corato, Fasano, Giulianova, Manfredonia, Sant'Angelo dei Lombardi, San Giovanni in Fiore, Terni, Villa San Giovanni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 novembre 1928 - Anno VII

*Il Ministro per le finanze*:
MOSCONI.

*Il Ministro per l'economia nazionale*:
MARTELLI.

(288)

---

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1928.

**Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Bergamo.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'unito schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Bergamo, compilato dall'ufficio del Genio civile di Bergamo;

Visti gli articoli 3 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, e 2 e 3 del regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni è ordinato:

a) il deposito dello schema di elenco suddetto nell'ufficio della Prefettura di Bergamo;

b) l'inserzione completa del presente decreto e dell'annesso schema nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Bergamo;

c) il deposito di un esemplare di detto Foglio nella segreteria di tutti i Comuni della Provincia;

d) l'affissione all'albo pretorio di detti Comuni per un termine di trenta giorni, di un avviso che dia notizia dell'avvenuta inserzione, così nella *Gazzetta Ufficiale*, come nel Foglio annunzi legali e dell'eseguito deposito, ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre opposizioni nel termine di mesi sei a decorrere dalla data d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*. Nello stesso termine potrà presentare osservazioni anche l'Amministrazione provinciale di Bergamo;

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera *d*), in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo del Genio civile di Bergamo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 21 novembre 1928 - Anno VII

*Il Ministro*: GIURIATI.

**Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Bergamo.**

| Numero d'ordine | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati o attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Rio Re | Fiume Serio | Albino | Dalla foce nel Serio alle sorgenti Rio Re comprese |

Visto, p. *Il Ministro*: SACCHI LODISPOTO.

(290)

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1928.

**Autorizzazione alla « Banca di Firenze » ad istituire una agenzia in Firenze.**

## IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

La Società anonima « Banca di Firenze » con sede in Firenze, è autorizzata ad istituire una nuova agenzia di città in Firenze (rione di Porta Romana).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 novembre 1928 - Anno VII

*Il Ministro per le finanze*: MOSCONI.

*Il Ministro per l'economia nazionale*: MARTELLI.

(289)

DECRETI PREFETTIZI:

**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Luigia Irgel fu Giacomo, nata a Trieste il 23 maggio 1902 e residente a Trieste, via Dante Alighieri, 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Righelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Luigia Irgel è ridotto in « Righelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(233)

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Renato Irgel fu Pietro, nato a Trieste il 18 ottobre 1906 e residente a Trieste, via Commerciale, 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Righelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Renato Irgel è ridotto in « Righelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(234)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Iurissevich fu Giovanni, nato a Trieste il 3 agosto 1889 e residente a Trieste, via Commerciale, n. 60, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giorgini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Iurissevich è ridotto in « Giorgini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Iurissevich nata Mazy fu Giuseppe, nata il 6 maggio 1897, moglie;
2. Silvana di Giovanni, nata il 30 marzo 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(235)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kalz fu Luca, nato a Trieste il 22 novembre 1864 e residente a Trieste, via E. De Amicis, 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Calza »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quan to all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kalz è ridotto in « Calza ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Kalz nata Fabris fu Giovanni, nata il 16 luglio 1873, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(236)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Liberta Kalz di Giuseppe, nata a Trieste il 1° marzo 1904 e residente a Trieste, via E. De Amicis, 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Calza »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Liberta Kalz è ridotto in « Calza ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(237)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Kocijancic di Giuseppe, nato a Cristoglio (Decani) il 28 maggio 1891 e residente a Trieste, S. M. M. Inf. n. 163, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosciani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Kocijancic è ridotto in « Cosciani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Kocijancic nata Bazec di Giovanni, nata il 9 marzo 1896, moglie;
2. Albino Antonio di Antonio, nato il 28 agosto 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(238)

---

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Konjez fu Giuseppe, nato a Trieste il 5 settembre 1893 e residente a Trieste, via S. Michele, 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Conni »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Konjez è ridotto in « Conni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(239)

---

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Raffaele Krecich fu Antonio, nato a Trieste il 25 agosto 1886 e residente a Trieste - Barcola, n. 268, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cressi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Raffaele Krecich è ridotto in « Cressi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(240)

---

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Matilde Kummer vedova Beuk fu Giuseppe, nata a Budapest il 17 gennaio 1853 e residente a Trieste, viale XX Settembre, n. 88, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Commi-Belli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Matilde Kummer vedova Beuk sono ridotti in « Commi-Belli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(241)

---

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Lina Mann di Guido, nata a Trieste il 26 marzo 1907 e residente a Trieste, via Santa Caterina, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Manni »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Lina Mann è ridotto in « Manni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(242)

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Silvio Mosetig fu Eugenio, nato a Trieste il 18 ottobre 1905 e residente a Trieste, via Molin a Vento, n. 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduta che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del signor Silvio Mosetig è ridotto in « Mosetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(243)

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Dante Oblach fu Enrico, nato a Pola il 26 giugno 1894 e residente a Trieste, via Roma, n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oblati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Dante Oblach è ridotto in « Oblati ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Oblach nata Codiglia fu Luigi, nata il 3 settembre 1902, moglie;
2. Enrico di Dante, nato il 9 giugno 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(244)

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Francesco Ogrizek fu Francesco, nato a Trieste il 29 giugno 1878 e residente a Trieste, via Donadoni, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Griselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Francesco Ogrizek è ridotto in « Griselli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Ogrizek nata Candus fu Michele, nata il 18 dicembre 1878, moglie;
2. Eugenio di Francesco, nato il 28 giugno 1907, figlio;
3. Roberto di Francesco, nato il 27 maggio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(245)

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Pauletich di Carlo, nato a Trieste il 3 gennaio 1897 e residente a Trieste, via Enrico Toti, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paoletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Antonio Pauletich è ridotto in « Paoletti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Graziosa Pauletich nata Kohl di Leopoldo, nata l'8 luglio 1899, moglie;
2. Giordano di Antonio, nato il 29 settembre 1918, figlio;
3. Claudio di Antonio, nato il 3 gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(246)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Pecar fu Luca, nato a Trieste il 6 novembre 1872 e residente a Trieste, via P. Revoltella, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pecchiari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Giovanni Pecar è ridotto in « Pecchiari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Concetta Pecar nata Hoffmann fu Francesco, nata il 4 dicembre 1885, moglie;
2. Stellio di Giovanni, nato il 14 agosto 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(247)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Pecenko fu Luigi, nato a S. Croce di Aidussina il 13 aprile 1894 e residente a Trieste, via Giulia, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pecenco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del signor Alberto Pecenko è ridotto in « Pecenco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Natalia Pecenko nata Pertot fu Giovanni, nata il 25 dicembre 1881, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(248)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Peinovich di Stanislao, nato a Trieste il 24 febbraio 1902 e residente a Trieste, via S. Vito, 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Peinovich è ridotto in « Pini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(249)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Irene Peinovich di Stanislao, nata a Trieste il 30 ottobre 1900 e residente a Trieste, via S. Vito n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Irene Peinovich è ridotto in « Pini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(250)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Stanislao Peinovich fu Giorgio, nato a Castelnuovo (Dalmazia) il 13 novembre 1871 e residente a Trieste, via S. Vito n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Stanislao Peinovich è ridotto in « Pini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Irene Peinovich nata Stirboch di Giuseppe, nata il 13 marzo 1874, moglie;
2. Manlio di Stanislao, nato il 18 aprile 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(251)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Elena Percich di Matteo, nata a Pisino il 1° aprile 1891 e residente a Trieste, via Risorta n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Persici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Elena Percich è ridotto in « Persici ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(252)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Luigi Persich di Egidio, nato a Teramo il 13 dicembre 1905 e residente a Trieste, via Crispi, 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Persici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Luigi Persich è ridotto in « Persici ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(253)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Piscianc di Giovanni, nato a Trieste il 10 luglio 1897 e residente a Trieste, via Antonio Caccia, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamento in « Polli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Mario Piscianc è ridotto in « Polli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(254)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Pōzar fu Verginia, nato a Trieste il 3 febbraio 1885 e residente a Trieste, Guardiella S. Giovanni, n. 395, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Posarini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Pozar è ridotto in « Posarini »;
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Anita Domenica Pozar nata Varnier fu Luigi, nata il 27 agosto 1884, moglie;
2. Duilia di Guido, nata il 28 aprile 1913, figlia;
3. Giovanna di Guido, nata il 1° aprile 1914, figlia;
4. Umberto di Guido, nato il 4 settembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(255)

---

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Purizh fu Francesco, nato a Trieste il 24 luglio 1883 e residente a Trieste, via Sette Fontane, 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Purri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Guido Purizh è ridotto in « Purri »;
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Ludmilla Purizh nata Dolinar fu Giovanni, nata il 16 giugno 1887, moglie;
2. Evelina di Guido, nata il 27 luglio 1914, figlia;
3. Gastone di Guido, nato il 24 agosto 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(256)

---

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giuseppina Sabez ved. Eichberger fu Antonio, nata a Trieste il 17 marzo 1872 e residente a Trieste, via Piccolomini, 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Savezzi-Montequercia »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giuseppina Sabez vedova Eichberger sono ridotti in « Savezzi-Montequercia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(257)

---

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Carla Serdoch vedova Grandic fu Andrea, nata a Trieste il 2 novembre 1873 e residente a Trieste, via Giulia, 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Sardo-Grandi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Carla Serdoch vedova Grandic sono ridotti in « Sardo-Grandi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(258)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Virginia Senizza ved. Iakopich di Matteo, nata a Trieste il 24 ottobre 1877 e residente a Trieste, Opcina, 517, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Iacopi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Virginia Senizza ved. Iakopich è ridotto in Iacopi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina fu Giuseppe, nata il 21 gennaio 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(259)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giusto Smertnik fu Antonio, nato a Trieste il 20 ottobre 1862 e residente a Trieste, via Sette Fontane, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Semerini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Giusto Smertnik è ridotto in « Semerini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emma Smertnik nata Simonich fu Andrea, nata il 16 febbraio 1884, moglie;
2. Emma di Giusto, nata il 19 settembre 1914, figlia;
3. Pia di Giusto, nata il 12 novembre 1917, figlia;
4. Giusto di Giusto, nato il 26 luglio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(260)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Terdoslavich di Antonio, nato a Tersata (Fiume) il 9 dicembre 1883 e residente a Milano (presso la Banca commerciale triestina), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tordesalvi »;

Veduta che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Romano Terdoslavich è ridotto in « Tordesalvi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia Terdoslavich nata Iermann di Maria, nata il 4 maggio 1887, moglie;
2. Giordano di Romano, nato il 16 ottobre 1907, figlio;
3. Esperia di Romano, nata il 30 gennaio 1911, figlia;
4. Romano di Romano, nato il 5 giugno 1914, figlio;
5. Graziella di Romano, nata il 2 dicembre 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 ottobre 1928 - Anno VI

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(262)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che con R. decreto in data 22 novembre 1928-VII, è stato ritirato dal Senato del Regno il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1816, recante modificazioni al Codice di commercio in materia di privilegi marittimi ed ipoteca navale.

Con la stessa data del 22 novembre 1928-VII, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato il disegno di legge predetto alla Camera dei deputati.

*N.B.* — Il presente comunicato annulla quello pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 27 novembre 1928 - Anno VII.

(291)

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Avviso di rettifica.

All'art. 3 del decreto Ministeriale 22 maggio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 246 del 22 ottobre 1928, che provvede a bandire il concorso al posto di segretario-economo titolare nella Regia scuola industriale di Savigliano, laddove dice: « Le domande di ammissione al concorso su carta da bollo da L. 3, corredate dei documenti di cui appresso, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'industria e miniere), ecc. » dovrà invece leggersi: « Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione tecnica (Divisione insegnamento industriale) ».

(297)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

### Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 20 novembre 1928-VII, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Mestre-Stazione, in provincia di Venezia, con orario limitato di giorno.

(294)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 31.

### Media dei cambi e delle rendite

del 27 novembre 1928 - Anno VII

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia | 74.61 | Belgrado | 33.65 |
| Svizzera | 367.72 | Budapest (Pengo) | 3.33 |
| Londra | 92.58 | Albania (Franco oro) | 365.70 |
| Olanda | 7.667 | Norvegia | 5.09 |
| Spagna | 307.78 | Russia (Cervonetz) | 98 — |
| Belgio | 2.657 | Svezia | 5.10 |
| Berlino (Marco oro) | 4.552 | Polonia (Sloty) | 214.50 |
| Vienna (Schillinge) | 2.688 | Danimarca | 5.087 |
| Praga | 56.65 | | |
| Romania | 11.50 | Rendita 3.50 % | 71.675 |
| Peso Argentino Oro | 18.20 | Rendita 3.50 % (1902) | 66.50 |
| Peso Argentino Carta | 8 — | Rendita 3 % lordo | 45.075 |
| New York | 19.085 | Consolidato 5 % | 83.15 |
| Dollaro Canadese | 19.055 | Obbligazioni Venezie 3.50 % | 74.875 |
| Oro | 368.25 | | |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Smarrimento di ricevute.

(1a *pubblicazione*). Elenco n. 183.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12 — Data: 9 novembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Renganeschi Francesco fu Carlo — Titoli del debito pubblico: buoni del tesoro 3 — Capitale: L. 2500, con godimento 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 248 — Data: 25 marzo 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Morelli Basilio fu Vincenzo — Titoli del debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 56 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero d'ordine portato dalla ricevuta: 3373 — Data: 6 maggio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Leumann Napoleone fu Isacco — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 59.50 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(295)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Smarrimento di ricevute.

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 154.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2824 — Data: 26 febbraio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Oxilia Giuseppe fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 99 consolidato 4.50 %, con decorrenza 1° ottobre 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 349 — Data: 24 marzo 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Bonifazio Domenico fu Francesco — Titoli del debito pubblico: Buoni Tesoro 1 — Capitale: L. 1000, con scadenza 7 novembre 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 417 — Data: 14 marzo 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Sangiorgio Luigi fu Vito — Titoli del debito pubblico: al portatore 3 — Rendita: L. 10.50 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17 — Data: 13 marzo 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Ascoli Piceno — Intestazione: Castiglione Calogero fu Salvatore — Titoli del debito pubblico: Buoni Tesoro 2 — Capitale: L. 8300, con scadenza 17 dicembre 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 18 — Data: 13 marzo 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Ascoli Piceno — Intestazione: Ciarrocchi Enrichetta, ved. Antonelli — Titoli del debito pubblico: Buoni Tesoro 1 — Capitale: L. 12,500, con scadenza 1° ottobre 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 — Data: 13 marzo 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Ascoli Piceno — Intestazione: Mignini Giulia e Nazzareno di Luigi — Titoli del debito pubblico: Buoni Tesoro 1 — Capitale: L. 14,500, con scadenza 1° ottobre 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(116)

REGNO D'ITALIA

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Direzione generale della Sanità Pubblica**

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 41 dall'8 al 14 ottobre 1928 - Anno VI

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | *Carbonchio ematico.* | | | |
| Agrigento | Cattolica Eraclea | B | 1 | — |
| Id. | S. Margher. di Belice | O | — | 1 |
| Aosta | Settimo Rottaro | B | 1 | — |
| Bergamo | Casirate d'Adda | B | — | 1 |
| Brescia | Bagnolo Mella | B | — | 1 |
| Id. | Breno | B | 1 | — |
| Id. | Brescia | B | 1 | 1 |
| Id. | Cividate Malegno | B | — | 1 |
| Id. | Manerbio | B | 1 | — |
| Id. | Marcheno | B | 1 | — |
| Id. | Torbole Casaglio | B | 1 | — |
| Catanzaro | Nicotera | B | 4 | — |
| Id. | Serra S. Bruno | B | 1 | — |
| Cuneo | Cherasco | B | — | 1 |
| Id. | Cuneo | B | — | 1 |
| Id. | Guarene | B | — | 1 |
| Foggia | Accadia | B | 1 | — |
| Id. | Lucera | B | 1 | — |
| Frosinone (a) | Acuto | B | 1 | — |
| Id. | Anagni | B | 1 | — |
| Id. | Frosinone | B | 1 | — |
| Id. | Piglio | B | 1 | — |
| Id. | Serrone | B | 1 | — |
| Id. | Veroli | B | 1 | — |
| Lecce | Lecce | B | — | 1 |
| Matera | Bernalda | Cp | 1 | — |
| Id. | Irsina | E | — | 1 |
| Messina | Milazzo | B | — | 1 |
| Id. | Pace del Mela | B | — | 1 |
| Milano | Caponago | B | — | 1 |
| Id. | Corte Palasio | B | — | 1 |
| Id. | Melzo | B | — | 1 |
| Napoli | Castellamare di Stab. | B | — | 1 |
| Id. | Teano | B | — | 1 |
| Pavia | Ottobiano | B | 1 | — |
| Pisa | Castelfranco di Sotto | B | — | 1 |
| Pola | Castelnuovo | Cp | 1 | — |
| Id. | Villa Decani | B | — | 1 |
| Potenza (a) | Avigliano | O | 1 | — |
| Id. | S. Angelo le Fratte | Cp | 1 | — |
| Id. | Saponara di Grumen. | B | 1 | — |
| Id. | Vietri di Potenza | O | 1 | — |
| Reggio di Calabria | S. Giorgio Morgeto | B | — | 1 |
| Reggio nell'Emilia | Ciano d'Enza | B | — | 1 |
| Rieti | Rocca Sinibalda | B | — | 1 |
| Roma | Anguillara | B | 1 | — |
| Id. | Canterano | B | 1 | — |
| Id. | Castel Gandolfo | B | 1 | — |
| Id. | Cerreto | B | 1 | — |
| Id. | Cori | B | 1 | — |
| | *Segue Carbonchio ematico.* | | | |
| Roma | Formello | B | 1 | — |
| Id. | Rignano | B | 1 | — |
| Id. | Roma | B | 6 | — |
| Salerno | Buccino | Cp O | 1 | — |
| Id. | Capaccio | B | — | 1 |
| Id. | Mercato San Severino | B | — | 1 |
| Id. | Pontecagnano | B | — | 1 |
| Taranto | Castellaneta | B | 1 | — |
| Id. | Laterza | B | 1 | — |
| Id. | Taranto | Cp | — | 1 |
| Torino | Caselle Torinese | B | — | 1 |
| Trieste | Sesana | B | — | 1 |
| | | | 43 | 28 |
| | *Carbonchio sintomatico.* | | | |
| Catanzaro | Mileto | B | 1 | — |
| Cuneo | Pradleves | B | — | 1 |
| Frosinone (a) | Paliano | B | 1 | — |
| Roma | Leprignano | B | 1 | — |
| | | | 3 | 1 |
| | *Afta epizootica.* | | | |
| Alessandria | Alessandria | B | 2 | 1 |
| Id. | Alluvioni Cambiò | B | 1 | — |
| Id. | Cisterna d'Asti | B | 5 | 1 |
| Id. | Castelletto Scazzoso | B | 1 | — |
| Id. | Costa Vescovado | B | 2 | — |
| Id. | Occimiano | B | 1 | — |
| Id. | Orsara Bormida | B | 1 | — |
| Id. | Sale | B | 6 | — |
| Id. | S. Salvatore | B | — | 2 |
| Id. | Tassarolo | B | 5 | 3 |
| Id. | Tortona | B | 2 | — |
| Ancona | Fabriano | BS | 4 | — |
| Aosta | Ivrea | B | 1 | — |
| Id. | Torgnon | B | 1 | — |
| Arezzo | Loro Ciuffenna | B | — | 1 |
| Id. | Terranova Bracciolini | B | 1 | — |
| Avellino | Guardia Lombardi | B | 3 | — |
| Id. | Lioni | B | — | 3 |
| Id. | S. Angelo dei Lomb. | B | 5 | — |
| Bergamo | Albino | B | — | 1 |
| Id. | Antegnate | B | — | 1 |
| Id. | Ardesio | B | 1 | — |
| Id. | Arsago d'Adda | B | 1 | 2 |
| Id. | Bottanuco | B | 2 | — |
| Id. | Brignano d'Adda | B | 1 | — |
| Id. | Calcinate | B | — | 1 |
| Id. | Casirate d'Adda | B | — | 1 |
| Id. | Cividate al Piano | B | 1 | — |
| Id. | Colzate | B | 2 | — |
| Id. | Covo | B | 1 | — |
| Id. | Dossena | B | 1 | — |
| Id. | Gromo | B | 1 | — |
| Id. | Martinengo | B | 1 | — |
| Id. | Misano d'Adda | B | — | 1 |
| Id. | Nossa | B | 1 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
| | *Segue Afta epizootica.* | | | |
| Bergamo | Oltre il Colle | B | 1 | 3 |
| Id. | Piazzolo | B | — | 1 |
| Id. | Pumenengo | B | — | 1 |
| Id. | Romano di Lombard. | B | 1 | — |
| Id. | S. Giovanni Bianca | B | — | 1 |
| Id. | Santa Brigida | B | 2 | — |
| Id. | Serina | B | 1 | 2 |
| Id. | Treviglio | B | 1 | 1 |
| Bologna | Bentivoglio | B | — | 2 |
| Id. | Budrio | B | 1 | — |
| Id. | Castenaso | B | — | 3 |
| Id. | Crespellano | B | 1 | — |
| Id. | Imola | B | — | 1 |
| Id. | Ozzano dell'Emilia | B | 1 | — |
| Id. | S. Giorgio | B | — | 1 |
| Id. | S. Pietro in Casale | B | 1 | — |
| Brescia | Bagnolo Mella | B | — | 1 |
| Id. | Castrezzato | B | — | 1 |
| Id. | Chiari | B | — | 1 |
| Id. | Concesio | B | — | 1 |
| Id. | Livemmo | B | 1 | — |
| Id. | Montichiari | B | — | 1 |
| Id. | Padenghe | B | 1 | 3 |
| Id. | Poncarale Flaro | B | — | 1 |
| Id. | Pontevico | B | 1 | — |
| Id. | Pontoglio | B | — | 1 |
| Como | Cantù | B | 2 | — |
| Id. | Galbiate | B | 1 | — |
| Cremona | Drizzona | B | — | 1 |
| Id. | Olmeneta | B | — | 1 |
| Id. | Pescarolo | B | 2 | 2 |
| Id. | Pessina | B | — | 2 |
| Id. | Piadena | B | 2 | 3 |
| Id. | Ricengo | B | 1 | — |
| Id. | Soncino | B | 2 | 1 |
| Id. | Tornata | B | — | 2 |
| Id | Voltido | B | — | 2 |
| Cuneo | Alba | B | 1 | — |
| Id. | Castino | B | 1 | — |
| Id. | Demonte | B | 1 | — |
| Id. | Monticello d'Alba | B | 1 | — |
| Id. | Neive | B | 1 | — |
| Id. | Pezzolo Valle Uzzone | B | 1 | — |
| Id. | Vezza d'Alba | B | 1 | — |
| Ferrara | Copparo | B | — | 1 |
| Id. | Ferrara | B | — | 5 |
| Id. | Iolanda di Savoia | B | 3 | 2 |
| Id. | Massafiscaglia | B | 4 | 2 |
| Id. | Migliarino | B | 2 | 2 |
| Id. | Poggio Renatico | B | — | 1 |
| Foggia | Colle S. Vito | B | — | 2 |
| Id. | Motta Montecorvino | B | 1 | — |
| Id. | Roseto Valfortore | B | 1 | — |
| Id. | S. Giovanni Rotondo | B | 1 | — |
| Forlì | Forlì | B | 3 | — |
| Frosinone (a) | Acuto | B | 1 | — |
| Id. | Boville Ernica | B | 1 | — |
| Id. | Fiuggi | B | 1 | — |
| Id. | Guarcino | B | 1 | — |
| Id. | S. Donato | B | 1 | — |
| Id. | Serrone | B | 1 | — |
| Id. | Sora | B | 1 | — |
| Id. | Supino | B | 1 | — |
| Id. | Trevi nel Lazio | B | 1 | — |
| Id. | Tivoli | B | 1 | — |
| Genova | Casarza | B | 2 | — |
| Genova | S. Olcese | B | 2 | — |
| Id. | Sestri Levante | B | 1 | — |
| Grosseto | Castiglione della Pes. | B | 4 | — |
| Id. | Cinigiano | B | — | 2 |
| Id. | Gavorrano | B | 1 | — |
| Id. | Grosseto | B | 7 | — |
| Id. | Magliano | B | 10 | — |
| Id. | Manciano | B | 2 | — |
| Id. | Massa Marittima | B | 1 | 2 |
| Lecce | Galatina | B | 4 | — |
| Lucca | Camaiore | B | 1 | — |
| Id. | Viareggio | B | 1 | — |
| Macerata | Camerino | B | 2 | — |
| Id. | Matelica | B | 1 | — |
| Id. | Muccia | B | 1 | 1 |
| Id. | Serravalle | B | 10 | — |
| Id. | Urbisaglia | B | 2 | — |
| Matera | Accettura | B | 1 | — |
| Id. | Id. | S | — | 1 |
| Id. | Craco | B | 1 | — |
| Id. | Gorgoglione | B | — | 3 |
| Id. | Miglionico | B | 1 | — |
| Id. | Stigliano | B | 4 | — |
| Milano | Arluno | B | 1 | 4 |
| Id. | Cervignano | B | — | 1 |
| Id. | Guardamiglio | B | 1 | 1 |
| Id. | Milano | B | — | 1 |
| Id | Noviglio | B | — | 1 |
| Id. | Parabiago | B | 1 | 1 |
| Id. | Rho | B | 1 | 1 |
| Id. | Sedriano | B | 1 | 1 |
| Id. | Tribiano | B | — | 1 |
| Id. | Zibido S. Giacomo | B | — | 1 |
| Modena | Formigine | B | 5 | — |
| Id. | Medolla | B | — | 1 |
| Id. | Modena | B | 3 | — |
| Id. | S. Cesario | B | 1 | — |
| Id. | Sassuolo | B | 1 | — |
| Id. | Savignano | B | 4 | — |
| Napoli | Napoli | B | 5 | — |
| Novara | Cardezza | B | — | 2 |
| Id. | Cerano | B | 1 | — |
| Id. | Comignago | B | — | 1 |
| Id. | Marano Ticino | B | 1 | — |
| Padova | Brugine | B | — | 1 |
| Id. | Carmignano | B | 1 | — |
| Id. | Perunonia | B | — | 1 |
| Parma | Colorno | B | — | 8 |
| Id. | Fontanellato | B | 3 | — |
| Id. | Soragna | B | 1 | — |
| Pavia | Bereguardo | B | — | 1 |
| Id. | Carpignago | B | — | 1 |
| Id. | Conflenza | B | — | 1 |
| Id. | Corteolona | B | — | 1 |
| Id. | Ferrera Erbognone | B | 1 | — |
| Id. | Garlasco | B | 1 | — |
| Id. | Landriano | B | — | 1 |
| Id. | Pavia | B | 1 | 1 |
| Id. | Robbio | B | 1 | — |
| Id. | Santa Cristina e Bis. | B | — | 1 |
| Id. | Verrua Siccomario | B | 1 | — |
| Id. | Vidigulfo | B | 1 | — |
| Perugia | Foligno | B | 2 | — |
| Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Piegaro | B | 1 | — |
| Piacenza | Agazzano | B | 1 | — |

Segue *Afta epizootica.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Piacenza | Carpaneto | B | — | 1 |
| Id. | Cortemaggiore | B | — | 1 |
| Id. | Fiorenzuola | B | 6 | 1 |
| Id. | S. Giorgio | B | — | 1 |
| Pisa | Cascina | B | — | 2 |
| Id. | Palaia | B | 1 | — |
| Id. | Id. | S | 1 | — |
| Id. | Pisa | B | — | 1 |
| Id. | Pontedera | B | 5 | — |
| Potenza (*a*) | Potenza | B | — | 3 |
| Id. | Id. | S | — | 1 |
| Ravenna | Alfonsine | B | 1 | — |
| Id. | Bagnacavallo | B | 1 | — |
| Id. | Faenza | B | 1 | — |
| Reggio nell'Emilia | Cavriago | B | 1 | — |
| Id. | Reggio Emilia | B | 1 | — |
| Id. | Scandiano | B | 1 | — |
| Roma | Artena | B | 1 | — |
| Id. | Gavignano | B | 1 | — |
| Id. | Labico | B | 1 | — |
| Id. | Leprignano | B | 1 | — |
| Id. | Nerola | B | 1 | — |
| Id. | Roma | B | 4 | 1 |
| Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Tivoli | B | 1 | — |
| Id. | Valmontone | B | 1 | — |
| Rovigo | Donada | B | — | 1 |
| Salerno | Montecorvino Rovella | B | — | 1 |
| Id. | Postiglione | B | 7 | — |
| Id. | Teggiano | B | 3 | — |
| Savona | Noli | B | — | 1 |
| Id. | Quiliano | B | 1 | — |
| Siena | Abbadia S. Salvatore | B | 1 | — |
| Id. | Asciano | B | 4 | — |
| Id. | Buonconvento | B | — | 1 |
| Id. | Colle di Val d'Elsa | B | 3 | 4 |
| Id. | Montalcino | B | 4 | — |
| Id. | Monteriggioni | B | — | 1 |
| Id. | Monteroni d'Arbia | B | — | 1 |
| Id. | Piancastagnaio | B | — | 1 |
| Id. | Pienza | B | 4 | 1 |
| Id. | Poggibonsi | B | 1 | 1 |
| Id. | S. Giovanni d'Asso | B | 1 | 4 |
| Id. | S. Quirico d'Orcia | B | 1 | — |
| Id. | Torrita | B | 2 | — |
| Id. | Trequanda | B | — | 1 |
| Sondrio | Albaredo | B | 1 | — |
| Id. | Berbenno | B | 1 | — |
| Id. | Grosotto | B | — | 1 |
| Id. | Mantello | B | 1 | — |
| Id. | Piateda | B | 1 | — |
| Id. | Ponte | B | — | 1 |
| Id. | Tresivio | B | 1 | — |
| Terni | Castel Giorgio | B | 2 | — |
| Torino | Coazze | B | 1 | — |
| Id. | Cumiana | B | — | 1 |
| Id. | Desertas | B | 1 | — |
| Id. | Giaveno | B | 2 | 7 |
| Id. | Moriondo Torinese | B | 1 | — |
| Id. | Pecetto | B | — | 1 |
| Id. | Riva presso Chieri | B | 2 | 2 |
| Id. | Vinovo | B | 1 | — |
| Trento | Bleggio | B | 3 | 4 |
| Id. | Nogaredo | B | — | 1 |
| Id. | Pinzolo | B | 1 | — |
| Id. | Strembo | B | 1 | 1 |
| Trento | Vigo Rendena | B | 1 | — |
| Treviso | Ormelle | B | 1 | — |
| Id. | S. Polo | B | 1 | — |
| Varese | Arcisate | B | 1 | — |
| Id. | Brissago Valtravaglia | B | 2 | 1 |
| Id. | Busto Arsizio | B | — | 1 |
| Id. | Caravate | B | 1 | 1 |
| Id. | Gallarate | B | — | 4 |
| Id. | Ispra | B | 1 | — |
| Id. | Leggiuno Sangiano | B | — | 1 |
| Id. | Lonate Ceppino | B | 1 | — |
| Id. | Vizzola Ticino | B | — | 1 |
| Venezia | Cavarzere | B | 1 | — |
| Id. | Mira | B | 1 | — |
| Id. | S. Michele del Quarto | B | 2 | — |
| Vercelli | Pezzana | B | 1 | — |
| Verona | Castelnuovo | B | 1 | — |
| Id. | Cologna Veneta | B | 1 | — |
| Id. | Colognola ai Colli | B | 2 | — |
| Id. | Erbezzo | B | 1 | — |
| Id. | Malcesine | B | 2 | — |
| Id. | Monteforte d'Alpone | B | 5 | — |
| Id. | Roncà | B | 8 | — |
| Id. | S. Bonifacio | B | 5 | — |
| Id. | S. Martino Buon'Alb. | B | 2 | — |
| Id. | Selva di Progno | B | 3 | — |
| Id. | Soave | B | 4 | — |
| Id. | Valeggio sul Mincio | B | 1 | — |
| Id. | Velo Veronese | B | 3 | — |
| Id. | Verona | B | 1 | — |
| Id. | Villafranca | B | 2 | — |
| Id. | Zimella | B | 1 | — |
| Vicenza | Arsiero | B | 1 | — |
| Id. | Gambellara | B | 7 | — |
| Id. | Lastebasse | B | 1 | — |
| Id. | Lodigo | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Cp | 3 | — |
| Id. | Montebello | B | 1 | 3 |
| Id. | Montecchio Maggiore | B | — | 1 |
| Id. | Orgiano | B | 1 | — |
| Id. | Posina | B | 1 | — |
| Id. | S. Germano | B | 1 | — |
| Id. | Sarego | Cp | 2 | — |
| Id. | Schiavon | B | 3 | — |
| Id. | Sossano | B | 1 | — |
| Id. | Tezze | B | 2 | — |
| Viterbo | Arlena di Castro | B | 2 | — |
| Id. | Bolsena | B | 1 | — |
| Id. | Canino | B | 3 | — |
| Id. | Farnese | B | 2 | — |
| Id. | Ischia di Castro | B | 2 | — |
| Id. | Tessennano | B | 1 | — |
| Id. | Valentano | B | 1 | — |
| | | | 387 | 178 |

*Malattie infettive dei suini.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Ancona | Filottrano | S | 4 | 1 |
| Arezzo | Cortona | S | 2 | — |
| Ascoli Piceno | S. Elpidio a Mare | S | 1 | — |
| Avellino | Montella | S | — | 8 |
| Id. | Nusco | S | 1 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | *Segue Malattie infettive dei suini.* | | | |
| Belluno | Belluno | S | — | 4 |
| Bologna | Castelmaggiore | S | — | 1 |
| Bolzano | Caldaro | S | — | 3 |
| Id. | Mezzaselva | S | — | 1 |
| Id. | Naturno | S | — | 1 |
| Id. | Stava | S | — | 1 |
| Cuneo | Fossano | S | — | 2 |
| Ferrara | Ferrara | S | — | 4 |
| Id. | Ro | S | — | 4 |
| Id. | S. Agostino | S | — | 1 |
| Forlì | Forlimpopoli | S | — | 1 |
| Gorizia | Caporetto | S | 1 | — |
| Macerata | Potenza Picena | S | 1 | — |
| Id. | Recanati | S | — | 1 |
| Milano | Rescaldina | S | — | 1 |
| Modena | Modena | S | 1 | — |
| Nuoro | Dorgali | S | 1 | — |
| Pavia | Bastida Pancarana | S | 1 | — |
| Perugia | Marsciano | S | — | 1 |
| Pesaro e Urbino | Mondolfo | S | — | 5 |
| Id. | Monteporzio | S | 13 | 2 |
| Ravenna | Lugo | S | 1 | — |
| Id. | Ravenna | S | 2 | 7 |
| Reggio nell'Emilia | Bibbiano | S | — | 1 |
| Id. | Castelnuovo di Sotto | S | — | 1 |
| Roma | Roma | S | 1 | — |
| Rovigo | Badia Polesine | S | 1 | — |
| Siena | Sinalunga | S | 1 | — |
| Teramo | Mosciano S. Angelo | S | — | 1 |
| Id. | Teramo | S | — | 2 |
| Torino | Toazze | S | — | 1 |
| Treviso | Gaiarine | S | — | 1 |
| Trieste | Trieste | S | 1 | 4 |
| | | | 33 | 60 |
| | *Morva.* | | | |
| Modena | Campogalliano | E | 1 | — |
| Napoli | Napoli | E | 10 | 1 |
| Piacenza | Fiorenzuola | E | 1 | — |
| Reggio nell'Emilia | Albinea | E | — | 1 |
| | | | 12 | 2 |
| | *Farcino criptococcico.* | | | |
| Avellino | Altavilla | E | 1 | — |
| Id. | Avellino | E | 1 | — |
| Bari delle Puglie | Bari | E | 1 | — |
| Id. | Toritto | E | 1 | — |
| Catania | Adernò | E | 5 | — |
| Enna | Regalbuto | E | 1 | — |
| Napoli | Maddaloni | E | 1 | — |
| Id. | Napoli | E | 2 | — |
| Id. | Ottaiano | E | — | 1 |
| Id. | S. Giuseppe | E | 1 | — |
| Salerno | Maiori | E | — | 1 |
| | *Segue Farcino criptococcico.* | | | |
| Salerno | Mercato S. Severino | E | 1 | — |
| Id. | Pontecagnano | E | 3 | — |
| Id. | Scafati | E | 1 | — |
| Trapani | Alcamo | E | — | 1 |
| | | | 19 | 3 |
| | *Rabbia.* | | | |
| Agrigento | Cianciana | E | 1 | — |
| Alessandria | Casale Monferrato | Cn | — | 1 |
| Ancona | Ancona | Cn | — | 2 |
| Id. | Corinaldo | Cn | — | 1 |
| Id. | Montemarciano | Cn | — | 1 |
| Ascoli Piceno | Fermo | Cn | — | 1 |
| Enna | Leonforte | Cn | — | 1 |
| Milano | Sesto S. Giovanni | Cn | — | 1 |
| Napoli | Afragola | Cn | — | 1 |
| Id. | Frignano Piccolo | Cn | — | 1 |
| Id. | Micigliana | Cn | — | 1 |
| Id. | Napoli | Cn | — | 7 |
| Id. | Pozzuoli | Cn | — | 1 |
| Id. | S. Sebastiano | Cn | — | 1 |
| Palermo (a) | Palermo | Cn | — | 1 |
| Id. | Id. | Fl | — | 1 |
| Siracusa | Sortino | Cn | — | 2 |
| Varese | Varese | Cn | — | 1 |
| Viterbo | Vitorchiano | O | — | 1 |
| | | | 1 | 26 |
| | *Rogna.* | | | |
| Aquila degli Abruzzi | Alfedena | O | 1 | — |
| Frosinone (a) | Paliano | O | 1 | — |
| Macerata | Castelsantangelo | O | 1 | — |
| Id. | Serravalle | O | — | 1 |
| Potenza (a) | Melfi | O | 2 | — |
| Id. | Savoia di Lucania | O | 1 | — |
| Roma | Gallicano | O | 1 | — |
| Id. | Roccamassima | O | 1 | — |
| Id. | S. Gregorio | O | 1 | — |
| Id. | Tivoli | O | 1 | — |
| Teramo | Teramo | E | 2 | — |
| Venezia | Campagna Lupia | E | 1 | — |
| Id. | Campolongo Maggiore | E | 1 | — |
| Viterbo | Castel S. Elia | O | 2 | — |
| Id. | Civita Castellana | O | 2 | — |
| Id. | Tuscania | O | 1 | — |
| Id. | Vetralla | O | 2 | — |
| | | | 21 | 1 |
| | *Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre* | | | |
| Aquila degli Abruzzi | Aquila | O | 2 | — |
| Id. | Castel del Monte | O | 2 | — |
| Bari delle Puglie | Minervino | O | 1 | — |
| Potenza (a) | Castelsaraceno | Cp O | 2 | — |
| Id. | Lavello | O | 1 | — |
| Id. | S. Chirico Raparo | O | 1 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | *Segue Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.* | | | |
| Rieti | Collalto | O | 1 | — |
| Id. | Petrella Salto | O | 1 | — |
| Terni | Ferentillo | O | 1 | — |
| | | | 12 | — |
| | *Vaiuolo ovino.* | | | |
| Aquila degli Abruzzi | Alfedena | O | 2 | — |
| Id. | Aquila | O | 2 | — |
| Id. | Bisegna | O | — | 1 |
| Id. | Cagnano Amiterno | O | 1 | — |
| Id. | Carsoli | O | 1 | — |
| Id. | Castel del Monte | O | 2 | — |
| Id. | Civita d'Antino | O | 1 | — |
| Id. | Ofena | O | 3 | — |
| Id. | Pescasseroli | O | 3 | — |
| Id. | Pettorano sul Gizio | O | 1 | — |
| Id. | Rocca di Cambio | O | 1 | — |
| Id. | Rocca Pia | O | 2 | — |
| Id. | Roccaraso | O | 1 | — |
| Id. | Scanno | O | 2 | — |
| Avellino | Avellino | O | — | 1 |
| Id. | Volturara | O | — | 1 |
| Bari delle Puglie | Minervino | O | 1 | — |
| Campobasso | Civitanova del Sannio | O | 1 | — |
| Id. | Montenero Val Cocch. | O | 2 | — |
| Id. | S. Pietro Avellana | O | 2 | — |
| Foggia | Foggia | O | 1 | — |
| Id. | Ortanova | O | 1 | — |
| Id. | S. Marco in Lamis | O | 1 | — |
| Id. | Stornara | O | — | 1 |
| Frosinone (*a*) | Filettino | O | 1 | — |
| Lecce | Campo Salentina | O | 1 | — |
| Id. | Lecce | O | 13 | — |
| Lucca | Capannori | O | 1 | — |
| Matera | Matera | O | 3 | — |
| Pisa | Bagni S. Giuliano | O | 2 | 1 |
| Id. | Bientina | O | — | 1 |
| Id. | Cascina | O | 2 | — |
| Id. | Pisa | O | 2 | — |
| Id. | Vecchiano | O | 15 | — |
| Id. | Vicopisano | O | 1 | — |
| Ravenna | Ravenna | O | 1 | — |
| Rieti | Antrodoco | O | 1 | — |
| Id. | Castel di Tora | O | 1 | — |
| Id. | Collalto | O | 1 | — |
| Id. | Petrella Salto | O | — | 1 |
| Roma | Cori | O | — | 1 |
| Id. | Priverno | O | 1 | — |
| Id. | Roma | O | 2 | 1 |
| Id. | Sermoneta | O | — | 1 |
| Id. | Tivoli | O | 1 | — |
| Salerno | Auletta | O | 2 | — |
| Id. | Monte S. Giacomo | O | 2 | — |
| Id. | Piaggine Soprane | O | 1 | — |
| Id. | Sacco | O | 4 | — |
| Id. | Sala Consilina | O | 1 | — |
| Id. | Teggiano | O | 1 | — |
| Teramo | Crognaleto | O | 1 | — |
| | | | 92 | 10 |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | *Aborto epizootico.* | | | |
| Reggio nell'Emilia | Reggio Emilia | B | 1 | — |
| | *Diarrea dei vitelli.* | | | |
| Ascoli Piceno | S. Elpidio a Mare | B | 1 | — |
| | *Tubercolosi bovina.* | | | |
| Arezzo | Terranova Bracciolini | B | — | 1 |
| Roma | Roma | B | — | 1 |
| | | | — | 2 |
| | *Influenza del cavallo.* | | | |
| Matera | Tricarico | E | — | 4 |
| | *Colera dei polli.* | | | |
| Fiume | Fiume | P | 1 | 3 |
| Forlì | Forlimpopoli | P | — | 1 |
| Pisa | Pisa | P | — | 1 |
| | | | 1 | 5 |

## RIEPILOGO.

| MALATTIE | Numero delle Provincie | Numero dei Comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|
| | con casi di malattia | | |
| Carbonchio ematico | 25 | 62 | 71 |
| Carbonchio sintomatico | 4 | 4 | 4 |
| Afta epizootica | 50 | 280 | 565 |
| Malattie infettive dei suini | 27 | 38 | 93 |
| Morva | 4 | 4 | 14 |
| Farcino criptococcico | 7 | 15 | 22 |
| Rabbia | 11 | 18 | 27 |
| Rogna | 8 | 17 | 22 |
| Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | 5 | 9 | 12 |
| Vaiuolo ovino | 15 | 52 | 102 |
| Aborto epizootico | 1 | 1 | 1 |
| Diarrea dei vitelli | 1 | 1 | 1 |
| Tubercolosi bovina | 2 | 2 | 2 |
| Influenza del cavallo | 1 | 1 | 4 |
| Colera dei polli | 3 | 3 | 6 |

B *bovina*. Bf *bufalina*. O *ovina*. Cp *caprina*. S *suina*. E *equina*. P *pollame*. Cn *canina*. Fl *felina*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(169)

Rossi Enrico, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.